

IL RISCHIO BIOLOGICO

Cos'è un agente biologico

Un agente biologico è un microrganismo, come batteri, virus, funghi o parassiti, anche geneticamente modificato, capace di riprodursi o di trasmettere materiale genetico e che può causare malattie, allergie o intossicazioni negli esseri umani.

Cos'è il rischio biologico

Il rischio biologico rappresenta uno dei principali pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori in tutti quei settori esposti ad agenti biologici potenzialmente pericolosi. Tra le aziende più esposte a questi microorganismi ci sono quelle sanitarie.

In Italia la normativa che regola questo aspetto della sicurezza sul lavoro è il **Decreto Legislativo 81/08** (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro) mentre a livello europeo si fa riferimento alla **Direttiva 2000/54/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio.

La normativa classifica gli agenti biologici in 4 gruppi:

1. un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani
2. un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche
3. un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche
4. un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche

Come si valuta il rischio biologico in azienda

La responsabilità principale è in capo al datore di lavoro che si avvale del **Medico Competente (MC)** e del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** per effettuare la valutazione specifica del rischio connesso alla presenza e manipolazione di agenti biologici in azienda, adotta misure di prevenzione e protezione, fornisce un'adeguata formazione ai lavoratori per ridurre il rischio di infortuni ed incidenti e garantisce una sorveglianza sanitaria continua.

Cos'è la matrice del rischio

Per aiutare nella classificazione dei rischi, nelle decisioni strategiche e nella prioritizzazione degli interventi, viene utilizzata la matrice del rischio, una tabella che, incrociando la probabilità che si verifichi un evento con la sua gravità, permette di identificarne la criticità.

$$\text{Rischio (R)} = \text{Probabilità (P)} \times \text{Danno (D)}$$

La matrice con 4 righe e 4 colonne è la più comune perché offre un buon compromesso tra sinteticità (3x3) e dettaglio (5x5).

	1 - LIEVE	2 - MEDIA	3 - GRAVE	4 - CRITICA
1 - IMPROBABILE	1	2	3	4
2 - POCO PROBABILE	2	4	6	8
3 - PROBABILE	3	6	9	12
4 - ALTAMENTE PROBABILE	4	8	12	16

Ad esempio considerando il contagio da COVID-19 in un reparto di Malattie Infettive, la Probabilità che si verifichi l'evento è 4 (altamente probabile) mentre la gravità del Danno è 4 (critica) per cui in base alla matrice il Rischio sarà 16 e quindi dovranno essere prese le massime misure di prevenzione e protezione previste, dai DPI più efficaci a rigorose norme igieniche, alla formazione specifica degli operatori sanitari, etc.

Cos'è il Documento di Valutazione dei Rischi

E' un documento obbligatorio previsto dall'art. 28 del Decreto Legislativo 81/08 e contiene il piano di sicurezza aziendale in ogni suo dettaglio, dall'identificazione dei rischi alla loro stima fino alle misure di prevenzione e protezione per ridurli o eliminarli.